



Conto corrente colla Posta

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
Nel regno L. 10 - Est. L. 20
Si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA al Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911).

Redazione ed Amminis.: **Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20)** - Indirizzo per corrispond. **Casella Postale, 542**

LE INIZIATIVE DEL "PLETTRO"

Alla vigilia degli Esami di Como.

Per le nuove conquiste dell'Arte

Se dovessimo lasciarci trascinare dall'impulso dei sentimenti che, in questi ultimi giorni di fiduciosa attesa, alimentano e guidano il nostro febbrile lavoro per la più degna preparazione della imminente 1^a Sessione d'esami, quante cose non direbbe il nostro pensiero di questa radiosa vigilia che schiude ai nostri occhi il fascino e la soddisfazione di una mèta raggiunta, e con questa la visione del nuovo prestigio, del nuovo decoro che, col fatto di questo magnifico esperimento, potranno, anzi dovranno venire acquisiti all'arte nostra?

Non inutili parole, dunque: ma, invece, espressioni di fede, di quella fede che ha fatto nascere, perseguire e maturare il nostro progetto degli esami per rendere un servizio all'arte, solo per offrire a questa il mezzo migliore al suo diffondersi mediante il perfezionamento della sua tecnica, l'ampliamento della sua letteratura, e la istituzione della Scuola, unica fonte di bellezza e di coltura.

L'odierna manifestazione di Como, che noi vogliamo considerare come il più grande avvenimento che nel nostro Paese la nostra arte abbia mai potuto registrare, non può, non deve passare come un semplice episodio di attività musicale, ma invece deve risolversi, deve tradursi in una più tangibile conquista per l'Arte: la conquista cioè della Scuola, la conquista dell'insegnamento dei nostri strumenti nei pubblici Istituti musicali.

Ecco il programma radioso, il programma non scevro certo di nuove e più grandi difficoltà da affrontare e che potremo anche superare se, come andiamo fiduciosi, alle nostre modeste forze, verranno in aiuto l'appoggio e l'incoraggiamento incondizionato di tutti coloro che all'arte dedicano le più belle e più nobili attività.

Questo il nostro proposito, queste le nostre speranze.

IL PLETTRO

La Commissione Esaminatrice

Siamo lieti ed orgogliosi di poter pubblicare i nomi degli egregi musicisti che hanno accettato il compito di esaminare i candidati iscritti alla nostra 1^a Sessione di esami di Mandolino e Chitarra.

La notoria competenza e l'indiscusso valore dei designati al suaccennato compito, ci dispensano dalle solite parole di presentazione. Crediamo anzi di aver assolto anche questo importante e delicato incombenza, come meglio non si poteva fare.

Ecco dunque l'elenco dei componenti l'On. Commissione Esaminatrice, disposto secondo ordine alfabetico:

Maestro **AMADEI** Cav. Amedeo
Compositore e Redattore Musicale
de « Il Plettro »;

Maestro **BOSSI** Cav. Uff. Adolfo
Compositore e Professore di
Armonia nel R. Conservatorio
« Verdi » di Milano;

Maestro **CAPPELLETTI** Arrigo
Compositore ed ex Direttore artistico del Circolo « Flora » di Como;

Avvocato **FERLONI** Aldo
Critico musicale del Giornale
La Provincia di Como.

Maestro **GARGANO** Rosario
Mandolinista e Direttore del Circolo Mandolinisti di Bellinzona;

Maestro **MOZZANI** Luigi, chitarrista.

La nostra Accademia-Concerto a Como

Diamo qui di seguito il Programma dell'Accademia-Concerto organizzata dal Plettro all'unico scopo di rendere un meritato onore ai nuovi « diplomati » di Chitarra e di Mandolino, accademia che, come è noto, avrà luogo *Domenica 25 corr.* alle ore 15,30, in Como, nella magnifica Sala dei Concerti « Ettore Brambilla »

dell'Istituto Giosuè Carducci, gentilmente concessaci dall'On. Presidenza.

Gli amici dell'arte nostra, che sentono e comprendono l'alto significato artistico e l'importanza morale della imminente manifestazione di Como, sono vivamente e cordialmente invitati a volervi intervenire numerosi, non solo per offrire tributo di riconoscente ammirazione a coloro che avranno ben meritato dell'Arte, ma altresì per plaudire le valorose orchestre mandolinistiche di Como e di Bellinzona, che colla loro simpaticissima e validissima partecipazione in questa manifestazione, acquisteranno un nuovo titolo di benemerita ai fini dell'incremento dell'Arte.

Nella prima parte il nostro Direttore farà una breve relazione sulle ragioni e gli scopi che diedero origine alla sua iniziativa degli esami per l'abilitazione all'insegnamento della chitarra e del mandolino. Egli riferirà altresì sulla risposta avuta dalla Commissione governativa, composta dai Maestri Alberto Franchetti, Ottorino Respighi e Giuseppe Mulè, espressamente nominati dal Ministero della Pubblica Istruzione per pronunciarsi sul noto « Memoriale » presentato dallo stesso nostro Direttore alla Commissione per le Belle Arti, il 15 gennaio 1923.

IL PROGRAMMA

1.^a Parte

- 1) Relazione del Direttore de « Il Plettro ».
- 2) Distribuzione dei Diplomi di Magistero ai Candidati licenziati.

2.^a Parte

- 3) « A solo » di Chitarra e di Mandolino eseguiti dai Licenziati dagli Esami di abilitazione all'insegnamento dei suddetti strumenti.

3.^a Parte

- a) Per il Circolo Mandolinistico « Flora » di Como diretto dal M.^o U. Zeppi.
- 4) Marti - *Nell' Oasi* - Intermezzo arabo (*).
- 5) Gossec - *Gavotta* (Trascrizione).
- 6) Bottacchiari - *Fantasia Romantica* (*).
- b) Per il Circolo Mandolinisti e Chitarristi di Bellinzona - direttore M.^o R. Gargano.
- 7) Gargano - *Liuto gentile* - Evocazione poetica (*).
- 8) Pick-Mangiagalli - *Sérénade a Colombine* (Trascrizione).
- 9) Glück - *Alceste* - Ouverture (Riduzione).

(* Pezzo originale per orchestra mandolinistica.

Diffondete il "PLETTRO"

Appunti "mandolinistici"

Dobbiamo questo articolo alla grata solidarietà ed amicizia di un valentissimo e reputato artista, al violoncellista Arrigo Provvedi, del Liceo Musicale di Siena, direttore del noto Quartetto Provvedi a quattro violoncelli, che tanto successo di ammirazione ha suscitato coi suoi concerti in Italia ed all'estero.

Il lettore, seguendo l'obiettivo e serena parola del Prof. Provvedi, potrà convincersi una volta di più che, malgrado certi inconsulti assenteismi, il desiderio di propagare, discutere, valorizzare, migliorare l'arte nostra, entra oramai nei criteri valutativi dei musicisti che possono giudicare dell'arte stessa con alto senso estetico.

E ciò è per l'appunto quanto noi andiamo instancabilmente cercando.

Ci sono molti tra coloro che più o meno per posa frequentano i concerti cosiddetti classici, per atteggiarsi ad esteti — hanno acquistato un'alta coltura attraverso programmi per lo più virtuosistici! — ostentano di nutrire un disprezzo assoluto per tutto ciò che è mandolinismo.

Noi diremo meglio: Arte mandolinistica giacché con tutto che una riesca ad essere colta e raffinata in fatto di musica, non può non tenere in serio conto certe manifestazioni da cui emana l'arte nella forma primitiva, interessanti specie per questo, ed è sincera ed originale, rivestita com'è, assai spesso, dei caratteri del folklore nazionale.

Si può preferire — *de gustibus, ecc.* — la bibita colorata all'acqua di polla, la dalia al fiorellino di prato, l'odor di cipria — che spesso avvolge certe classiche audizioni — al profumo dei campi; ma non si può disconoscere che certe cose sia pur semplici e grezze, e tal quali create, hanno il loro squisito pregio.

Diffidiamo sempre dagli snobs di levatura estetica, che davvero sono pericolosi, quando giungono al pervertimento del gusto, e amiamo il mandolino per quello che è, per quello che vale, lo strumento popolare del popolo italiano per eccellenza.

È caratteristicamente interessante di seguire i progressi di alcuni veri artisti del mandolino. Essi si dedicano al loro strumento con tanto ardore che è la riprova di una vera vocazione. Apprendono, i più, da se, e giungono a tale perfezione o convinzione di mezzi che sembra quasi derivare da una disciplina o scuola tradizionale. Il mandolinista provetto arriva così a superare difficoltà che a bella prima apparirebbero inaccessibili. Vi arriva per mezzo di una costanza meravigliosa, che altri riterrebbe degna di miglior cimento, e per un rapido processo di intuizione, avanza nel meccanismo e quindi, alla fine, è un lampo di genio che suggerisce a questo singolarissimo virtuoso, maestro e inventore di una tecnica isolata, il modo di raggiungere un effetto, magari ultra-violinistico. Talora lo scopo si rivela mediante il segreto dell'appoggiare di una falange, l'incrocio di due dita... È il tremolo del plettro? Quale assillo, e quale enigmatico problema per il mandolinista? Produrre un suono vellutato, unito, che pur essendo un'altra cosa rammenti la nota tenuta del flauto, del violino. A tutte queste risorse, come diciamo, si arriva e per molteplici vie, singo-

lamente, e chi ottiene il risultato definitivo è sempre — o quasi sempre — più geniale dei violinisti che hanno a loro disposizione, con tutto il comodo del tempo prescritto per studiare, un metodo razionale, e un maestro — si presuppone — che proviene da una scuola razionale.

Nessuno in Francia oserebbe parlare con meno che ammirazione di quelle grosse fanfare un tantino grottesche di claroni e tamburi che turbano i sonni saporosi mattutini degli abitanti dei villaggi e in cui indugia la coltura artistico-musicale di una grande e nobile nazione.

In Scozia si ascoltano con lagrime di commozione — dagli stessi scozzesi — le piagnucolenti *hornpipes*, che non sovrabbonano in *nuances*, e la cui monotonia dà un malumore per lo straniero non avvezzo. Eppure niente sembra più accarezzare l'orecchio di un popolo, di questi suoni, di questi rumori.

Appena un rullo si annuncia, appena emerge l'eco di una marceffa o canzonetta popolare, è un correre sbandato di ragazzi d'ogni parte, l'artigiano fa una sosta e tende l'orecchio, si sospendono le faccende, da case e botteghe tutti si affacciano; e tutte le volte è come un avvenimento.

Tra il monotono e il grottesco di queste fanfare e l'onda trillante, sempre varia e fantastica dei mandolini c'è di che scegliere. Come si vede l'Italia ha una superiorità negli strumenti del *folklore*. Più efficaci, più espressivi: i mandolini. Meno sonori, sì, dei tamburi e dei claroni della sorella latina; ma quanto più soavi e carezzevoli e, soprattutto, quanto e addirittura musicali!

Musicali e suscettibili quindi di perfezione artistica: bisogna sentirli negli assieme con le chitarre, o con i congeneri della famiglia: mandole, mandolince e mandoloni: si tratta di qualche cosa di caratteristico, che ha vera spiccatezza, specie quando si eseguisca *musica scritta appositamente* — che non siano goffe e pretenziose trascrizioni — allora la *verve* e il sentimento mandolinistico affiorano felicemente lo specchio della vera arte, dando sensazioni perfette anche ai più esigenti (1).

Insomma il mandolino è ben lo strumento eletto: quello cioè che il nostro popolo a scelto addirittura spontaneamente per cantare ed esprimere i propri affetti e pene. È, per la derivazione, l'evoluzione del liuto. È ben il liuto perfezionato, con maggior potenza di voce, e più brillante.

È ben il liuto perfezionatosi quasi automaticamente, nel tempo, attraverso le esigenze dei suonatori e il talento dei costruttori. Lo sappiamo una volta tanto quelli che parlano del liuto con nostalgia come di una cosa perduta nel passato lontanissimo.

D'ora in avanti — non sempre c'insegno gli stranieri ad amare le cose nostre — anche noi dobbiamo amare i nostri mandolini che formano il più poetico sfondo musicale alle meravigliose serate partenopee, alle eterne notti lagunari.

ARRIGO PROVVEDI.

(1) Di ciò mi convinsero a suo tempo le memorabili esecuzioni del Circolo Mandolinistico Senese, uno dei migliori organismi del genere, sotto la geniale direzione di un vero artista: il Dott. Maestro Giovanni Murtola.

IL NOTEVOLE SVILUPPO DEL MANDOLINISMO IN GIAPPONE

Ci scrivono da Tokyo, Settembre:

L'arte mandolinistica è in questa città ed in tutto il Giappone in pieno sviluppo, cosa questa mai riscontrata prima d'ora, perchè, appena dieci o dodici anni or sono, si conoscevano qui Mandolini e Chitarre, quanto in Italia il cosiddetto «Chamisen» giapponese.

Oggi la sola Tokyo conta circa dieci società mandolinistiche, tutte regolarmente costituite ed in piena efficienza. Vi è la «Università Keio» con 40 esecutori, fondata nel 1913 dal prof. A. Sarcoli, direttore oggi di una reputatissima scuola di canto. Viene poi quella diretta dal cav. Takei con 25 esecutori, fondata nel 1915, l'«Etoile» con 28 esec.; la «Tokyo plectrum» con 28, la «Meji» con 26, la «Napoli» con 20, la «Munier» con 24, la «Tokyo Mandolin Università» con 26 esecutori ed altre ancora che non vi nominò per brevità.

Tutti questi gruppi, in grandissima parte formati da studenti, si producono continuamente con concerti che riscuotono il generale favore. I programmi sono generalmente composti di musica italiana. Preferito sempre è il repertorio del «Plettro» che mantiene il primo posto in tutti i programmi mandolinistici. Gli strumenti adottati sono in grandissima parte italiani. Ve ne sono anche giapponesi, tedeschi, spagnoli ed anche americani.

In una vetrina di un grande negozio di musica di Tokyo, da tempo trovasi esposto un mandolino in vendita al prezzo di 3000 Yen, equivalenti a L. 30.000! Cose fantastiche, perchè l'istrumento è solo osservato per soddisfare una pura curiosità, non avendo altri requisiti che una grande quantità di intarsi, finemente lavorati.

Intanto si annuncia per l'anno prossimo una nuova grande gara fra queste società che non mancherà certo di destare interesse in questo mondo musicale. Vi terrò a suo tempo informati.

IL PLETTRO

FONDATO NEL 1906

Periodico Musicale mensile dei suonatori, studenti ed insegnanti di Mandolino e Chitarra.

In ogni numero: quattro grandi pagine di scelta musica.

MEDAGLIA D'ORO al 4° Conc. Int. di Musica TORINO 1911

Possono collaborarvi tutti: volenterosi che con illuminata parola e giuste argomentazioni, o altrimenti con buone notizie di cronaca, sappiano valorizzare l'arte degli strumenti a plettro ed a pizzico.

È pure gradita la collaborazione musicale per i pezzi da pubblicarsi nelle pagine del periodico.

ABBONAMENTO ANNUALE: } Nel Regno. L. 10
} All' Estero. L. 20

L'abbonamento decorre dal Gennaio.
Si mandano gli arretrati.

Numeri di saggio gratis a richiesta.

Redazione e Amministrazione
Via Castelmorrone N. 1 - Milano (20)

METHODES CELEBRES POUR GUITARE ET MANDOLINE
en vente aux bureaux du journal "Il Plettro"

Aguado, Grande Méthode complète pour guitare (texte espagnol). Fr. 8,35
Castellacci, Méthode complète pour guitare (texte française). 8,35
Carulli, Méthode de guitare (nouvelle édition suivie de 44 morceaux progressifs et de 6 Etudes; texte français - teste espagnol (même prix) 10,—
Sor, Grande Méthode complète pour guitare, avec 26 Etudes compl. (texte français) 6,70
Cristofaro, Méthode complète pour mandoline; texte français, italien, espagnol, portugais, et anglais 10,—
Paternò, Méthode élémentaire pour mandoline (texte italien). 1,50
Majoration temporaire 150 %.

Les prix sont indiqués en Francs Français.

LIUTO GENTILE...

*Il mio mandolino che pianger
e rider sa
d'amor ti manda un bacio....*
Mario Foresi

EVOCAZIONE POETICA

ROSARIO GARGANO

♩ Allegro Marziale (♩=104)

1.^a.b. Mandolini
2.^a.b. Mandole
Chitarra
M. Cello
Basso

2

Larghetto (♩ = 88)

armonioso

3

con semplicità

divisi

allarg.

allarg.

allarg.

quasi recitativo a tempo

This system contains the first five staves of a musical score. The top staff features a melodic line with triplets and slurs. The lower staves provide harmonic support with chords and bass lines. The tempo marking 'quasi recitativo a tempo' is centered above the second staff.

f cresc. *ff trattenendo*

f cresc. *ff tratt.*

f cresc. *ff*

f cresc. *ff tratt.*

f cresc.

This system contains the next five staves. The first four staves show a dynamic progression from *f cresc.* to *ff*. The top staff includes a *ff trattenendo* marking. The bottom staff has a *ff tratt.* marking. The notation includes various rhythmic patterns and slurs.

D. C. dal segno § al * poi CODA.

CODA. (secca)

f stacc. *f accelerando*

This system contains the final five staves of the piece. It begins with a *stacc.* marking and a *f accelerando* instruction. The top staff features a melodic line with triplets and slurs. The lower staves provide harmonic support. The piece concludes with a *secca* marking.

STUDIO

CHITARRA

MAURO GIULIANI
(Op. 48. N. 3)

PRESTISSIMO

The musical score is written for guitar and consists of eight staves. It begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 3/4 time signature. The tempo is marked 'PRESTISSIMO'. The notation includes a variety of rhythmic patterns, primarily eighth and sixteenth notes, often beamed together. Fingering numbers (1-4) are placed below notes to indicate fingerings. Dynamic markings such as 'mf', 'f', and 'ff' are used throughout. There are also specific fingering techniques marked with '7' (hammer-ons) and 'II' (double stops). The score concludes with a double bar line and a final chord marked 'ff'.

Prop. A. VIZZARI - Editore. - Milano.

Battute polemiche

sull'attività della Federaz. Mand. Italiana

Il mandolinista Oscar Sebastiani ci ha inviato il seguente articolo che pubblichiamo per debito di imparzialità, dichiarando per conto nostro chiusa la polemica sull'argomento in questione.

Veramente io non concepisco fino a questo momento, l'essenza della polemica « Plettro » - « Liuto » nonchè la ragione per la quale involontariamente io mi sono anche spinto quasi ad esserne divenuto, almeno per gli amici del « Liuto », il centro di... gravità.

Premetto, rilevando un solo punto di inaccorto sapore amaro del rag. Vergani nella confutazione sul « Liuto » dello scorso mese al mio articolo sul n. 6 del Plettro, di volermi cioè risparmiare l'ingrata impresa di polemizzare; me lo vieta la passione che mi avvince all'arte mandolinistica e la preoccupazione di alimentare un dibattito che l'egregio contraddittore mal sosterebbe senza pregiudicare gli intenti della Federazione Mandolinistica Italiana e del « Plettro » che, quasi a dispregio di qualunque polemica, vanno sulla stessa strada, nei propositi almeno della prima e nella pratica del secondo, assunti al solo nobile fine di consolidare l'arte mandolinistica. Per cui trovo superfluo l'assicurare l'articolista sulla inconsistenza del mio proposito di « critico intransigente ed infallibile (mio Dio, questo è poi esagerato!) solo per il fatto che « la Federazione non condivide pienamente le idee del Cav. Vizzari e non intende seguire i propositi del Direttore del Plettro ».

Un appassionato cultore del mandolino, per quanto spiaccia al rag. Vergani, conserva integra l'ammirazione per tutti coloro che in Italia hanno speso anni ed anni di attività per innalzare un'arte considerata un tempo « integrativa per il parrucchiere »; ed il cav. Vizzari ha sufficientemente acquisito il diritto a questa ammirazione che il rag. Vergani non potrà, con me, personalmente negargli.

D'altronde, in antitesi alla frase da me riportata, trovo sullo stesso articolo ed inoltre in tutto il foglio che l'ospita, contraddizioni davvero stupefacenti, più che bastevoli a distruggere le intenzioni garbatamente malevoli del mio contraddittore ed a riconfermare in pieno, senza mutare una virgola, la bontà del mio articolo pubblicato lo scorso giugno in queste colonne.

Per quanto io viva lontano dal movimento Federale, (non consentendomi i miei impegni professionali di dare attività alcuna all'Ente che con un ristretto numero di amici, primo tra questi ed anima vera della iniziativa, il cav. Vizzari, io concorsi a creare), ad ottocento chilometri (sì, purtroppo a tanta distanza da quella Milano che io amo tanto e dalla quale debbo star lontano per vivere), ho seguito costantemente l'opera della Federazione. Lontano anche dal voler assumere il particolare atteggiamento di critico che mi rimprovera l'egregio Vergani, ho fatto delle constatazioni che non dovevano dolere ad alcuno. Io scrissi e confermo i miei rilievi limitandomi a ricordare il conforto tra l'opera veramente attiva e feconda dei primi tre anni circa di vita della Federazione a quella quasi amorfa della Commissione Direttiva in carica.

I miei rilievi d'altronde sono consacrati nelle relazioni in atti della F. M. I.

Cercare la fonte dell'inattività di un Consegno nell'opera del passato è sempre artificioso, specie quando di quel passato iniziale, e vissuto quindi in difficoltà diverse, vi sono realtà innegabili di proficuo lavoro compiuto da tutti lodato. Infatti i « rievocatori » di oggi, ai quali spiacciono i miei rilievi, sono gli stessi che ieri plaudivano l'operato delle

Commissioni presiedute dal cav. Vizzari e che nel « Plettro » ebbero l'appoggio incondizionato, mercè il quale la Federazione, qui e all'Estero, assunse il suo considerevole sviluppo e valore, tanto da aver meritato, in ripetute circostanze, l'appoggio e l'attenzione di importanti Amministrazioni Civiche.

Lamentai e lamento che si trascini la Federazione in una sorda lotta di ostilità ad iniziative nobilissime, divenute indispensabili con l'incremento che va assumendo in Italia il mandolinismo. Volevo insomma indurre, e credo di esserci in parte riuscito, a far pronunciare gli attuali dirigenti della F. M. I. sulla bontà e sulla necessità degli esami di abilitazione all'insegnamento dei nostri strumenti, anche se voluti, dopo tanti laboriosi sforzi, dal cav. Alessandro Vizzari. Ho letto infatti nel « Liuto » di agosto, sorpreso ed ammirato, un trafiletto di aperta lode al cav. Vizzari, dove si esalta « la bella iniziativa del tenace, appassionato assertore che ha finalmente fatto giungere in porto la iniziativa medesima » e dove è inoltre espresso, ad eloquente conclusione del suddetto articolo, « l'augurio vivo che la bella iniziativa dia quei frutti che si è proposto il cav. Vizzari, dare cioè ai nostri delicati ed armoniosi strumenti dei veri diplomati all'insegnamento ».

Mi pare che il rag. Vergani ha avuto una meritata lezione di coerenza dallo stesso Giornale che ha ospitato i suoi appunti che mi riguardano. Ma a che vale dare importanza alle contraddizioni, quando urga dare posto alle affermazioni serene e sincere a sostegno d'una grande iniziativa « giunta oramai in porto » a glorificare quel mandolino messo un tempo dalla stampa tedesca a scherno nelle mani dei nostri gloriosi Fanti quale strumento di battaglia, e purtroppo degradato da quella schiera di strimpellatori che pullulano ancora ovunque?

La Federazione ha il dovere di pronunciarsi, nettamente, chiaramente, e senza falsi sottintesi, sull'iniziativa in discussione. Per la prima volta in Italia il mandolinismo avrà degli insegnanti titolati, e vi saranno, conseguentemente delle scuole da organicamente ini-

ziare. La Federazione ha il dovere innegabile di sostenere *apertissimamente*, e con tutti i suoi mezzi, le iniziative lodevoli, come quelle del « Plettro ».

La scuola in Italia, razionalmente guidata, deve sorgere e presto. Gli auguri « perchè la bella iniziativa degli esami di abilitazione all'insegnamento dia i frutti sperati dal Maestro Vizzari », non bastano.

Scrissi, e meglio chiarisco, che la Federazione non può essere l'organo di accentramento di un gruppo di Estudiantine impegnate a pagare solo una quota annua pena i provvedimenti statutari ecc. ed esistere per lo svolgimento del solito congressino e concorso, o campionato annuo; ma deve divenire l'Organo propulsore della rinnovazione vera del mandolinismo in Italia, seguendo ed appoggiando, con le iniziative degli esami di abilitazione e per la fondazione della Scuola, l'antica Grecia che oggi vanta vere glorie nel mandolinismo.

Ricordo che il « Plettro » dell'aprile scorso in un laborioso articolo aveva tracciato argomenti programmatici di vera importanza dei quali l'attuale Commissione Federale non si sa ancora se si sia occupata. Si è dato vita ad un Giornalino « Il Liuto » e lo spazio esiguissimo lo si dedica alla polemica; i numeri successivi, da quanto si annuncia, conteranno la « réclame commerciale » e, di grazia, dove e come e quando si tratterà della vita artistica, educativa, morale, esplicativa della Federazione?

E gli impegni assunti in epoca recente dallo stesso attuale Presidente della Federazione in sostegno della Scuola e degli esami di abilitazione all'insegnamento, come si conciliano con le affermazioni contenute nell'articolo dello stesso amico Lupi sul « Liuto » dello scorso mese? E la poco geniale sortita del mio contraddittore, rag. Vergani, laddove egli dice che « le idee del cav. Vizzari non possono interessare le Società Federate », e più innanzi afferma nel suo stesso articolo che le iniziative del Vizzari « possono grandemente giovare all'incremento dell'arte mandolinistica » non danno forse prova di sconcertante incoerenza, poco degna, mi pare, di far mostra in un « bollettino » che vuol essere guida alle Società affiliate alla Federazione Mandolinistica Italiana?

Io chieggo che alle mie domande con le quali chiudo questa nota, sia risposto coi fatti, senza spirito di avversione ad alcuno, possibilmente anzi con spirito *saggiamente emulativo*, onde risparmiare l'inevitabile danno che ne potrebbe derivare alla Federazione.

Non sono io che lo chieggo: io modestamente cerco, dove e come posso, compatibilmente ai miei impegni di lavoro, approfondire e valorizzare quest'Arte che non conosce distanze o confini; è la categoria dei Federati che attende i suoi dirigenti all'opera fattiva, scevra di personalismi, ispirata dal deciso proposito di sviluppare l'Ente Federale in completa armonia colle nuove esigenze che oggi, col suo sviluppo continuo, il mandolinismo richiede per la sua più degna affermazione nel campo dell'arte musicale.

Egregi signori dirigenti la F. M. I.: perchè questo si avveri, utilizzando quel tempo tanto prezioso del quale si preoccupa eccessivamente l'amico Lupi, occorre sostituire alle parole i fatti, alle prevenzioni la serenità e l'obiettività. Solo così operando, eviterete quelle contraddizioni che qui ho voluto, solo in parte, e senza mal animo, giustamente citare.

Napoli, ottobre 1925.

Oscar Sebastiani.

Musica pubblicata nel PLETTRO - Anno 1925

Redattore: M.^o Cav. Amedeo AMADEI

1. - Schubert - *Sosta* - Celebre melodia - Trascriz. per quartetto di G. Milanese.
Carulli - *Piccola fuga*, per due chitarre.
2. - Coletta - *Marinina* - Marcia spagnuola in partitura per estudiantina (con strum. accessori).
Coletta - *Le tre grazie* - Fox trot - Trascrizione per mandolino e chitarra.
3. - Gargano - *Bacio d'Amore* - Valse-Boston in partitura per orchestra.
- Coletta - *Piccole mani* - Mazurka per Chitarra.
4. - Marti - *Juguetona* - Gavottina in partitura per quartetto.
Falbo - *Carezzandoli* - Valzer Boston per due mandolini e chitarra.
5. - Gentile - *Improvviso* (originale).
Schubert - *Ecosseise* - (Trascrizione di M. Panaggi), entrambi in partitura per estudiantina - Premiati con Medaglia d'Oro.
6. - Amadei - *Valzer-Intermezzo* - per Mandolino e Chitarra.
Economides - *Song-Duet* - per Mandolino solo.
- 7-8. - Milanese - *Sarabanda* - per mandolino solo.
Rondò per chitarra, d'ignoto autore antico.
Gargano - *Salve Lucerna* - Marcia (eseguita da 400 esecutori al recen. Concorso di Lucerna).
Carulli - *Moderato* per chitarra (Op. 21, N. 2).
Mozart - *Minuetto* nel Divertimento N. 1 - Trascriz. per piccola orchestra di P. Fioravanti.
9. - Coletta - *Mascherine Eleganti* - Minuetto in partitura per orchestra mandolinistica.

Questo numero contiene:

10. - Gargano - *Liuto Gentile* - Evocazione poetica in partitura per Orchestra Mandolinistica.
Giuliani - *Piccolo Studio*.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile.
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Repertorio del "PLETTO"

Raccolta di Sinfonie, Fantasie, Suites, ecc. di Autori Classici e Moderni

(ORIGINALI E TRASCRIZIONI)

per uso delle **Orchestre Mandolinistiche**

composte di Mandolini (1.° e 2.°) Mandola, Mandolncello, Mandolone (o Basso) e Chitarre

PREZZI AUMENTO COMPRESO

| I.° SERIE | Prezzo | II.° SERIE | Prezzo | III.° SERIE | Prezzo |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| Amadei A. - Plectrum - Inno dei Mandolinisti - Premiata con medaglia d'Oro (facile) Partitura | 2,- | Amadei A. - Italia - Marcia Eroica (facile) Partitura | 6,- | Amadei A. - Pastorale (facile) Partitura | 2,- |
| Parti staccate cadauna | 0,75 | Parti staccate cadauna | 0,75 | Parti staccate cadauna | 0,75 |
| Amadei A. - Suite Marinara - in 4 tempi - Premiata con Gran Medaglia d'Oro di S. M. la Regina Madre (media difficoltà) Partitura | 8,- | Beethoven L. m. - Scherzo della 2ª Sinfonia in Re maggiore. Trascrizione di G. Manente (facile) Partitura | 4,- | Cannas C. - La Fête au Village - Suite descrittiva in 3 tempi: 1° Danza nel prato - Andante e Andantino gaio - 2° Danza nel bosco - Largo e Moderato - 3° Al Villaggio - Andantino e Allegretto con 3 campane (premiata al 4° Concorso del <i>Plectro</i> (m. d.) Partitura | 8,- |
| Parti staccate cadauna | 2,- | Parti staccate cadauna | 0,75 | Parti staccate cadauna | 1,50 |
| Beethoven L. - Celebre Minuetto - Riduz. prem. di L. Bracco (facile) Partit. | 4,- | Cali G. - Caresses - Gavotta - 1° Premio (Cat. D) al 4° Concorso del "Plectro" (media difficoltà) Partitura | 4,- | Cappelletti A. - Flora - Inno Mandolinistico (f.) Premiata con Medaglia d'argento Partitura | 3,- |
| Parti staccate cadauna | 0,75 | Parti staccate cadauna | 2,- | Parti stacc. cad. | 0,75 |
| Boccherini L. - Celebre Minuetto - (in Mi b trascr. in Re) - Riduz. di G. F. Poli (Pezzo obbl. al Concorso di Torino 1911) Partitura | 2,- | Canans C. (fig.) - Andalusia - Tango Habanera - Premiata al 4. Concorso del "Plectro" (facile) Partitura | 2,- | Coletta C. - Minuetto in Mi - (m. d.) Partitura | 4,- |
| Parti staccate cadauna | 2,- | Parti staccate cadauna | 2,- | Parti stacc. cad. | 0,75 |
| Boltoni O. - Semplicità Campestre - Madrigale - (Pezzo obbl. al Concorso di Torino 1911 (facile) Partitura | 2,- | Cappelletti A. - Ouverture Drammatica - 1° Premio (Cat. A) al 4° Concorso Internazionale del "Plectro" (m. d.) Partit. | (*) | Falbo S. - Spagna - Suite in 4 tempi 1° Premio (L. 500) al nostro Grande Conc. 1922. (media diffic.) Partitura | 14,- |
| Parti staccate cadauna | 0,75 | Parti staccate cadauna | 0,75 | Parti staccate cadauna | 2,- |
| Bottacchiari U. - Il Voto - Fantasia Romantica - Premiata con Medaglia d'Oro - (media difficoltà) Partitura | (*) | Chassain R. - Le Prince Charmant - Gavotta - 2° Premio (Cat. D) al 4° Concorso del "Plectro" (facile) Partitura | 3,- | Falbo S. - Intermezzo lirico - (Premiato) Partitura | 3,- |
| Parti staccate cadauna | 0,75 | Parti staccate cadauna | 0,75 | Manente - Ricordo di Calro - Pezzo Arabo. (m. d.) Partitura | 4,- |
| Cimarosa D. - Gli Orzelli e Curiazzi - Sinfonia - Riduzione di G. F. Poli - (media difficoltà) Partitura | 8,- | Falbo S. - Ouverture in Re min. - 1° Premio (Cat. A.) e dono speciale del R. Ministero della P. I. al 4° Concorso del "Plectro" - Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo 1912 - (media diff.) Partitura | (*) | Parti stacc. cad. | 0,75 |
| Parti staccate cadauna | 1,50 | Parti staccate cadauna | 0,75 | Martini E. - Nell'Oasi - Intermezzo arabo (premiato) (facile) Partitura | 6,- |
| Falbo S. - Scene Campestre - Suite in tre tempi - Prem. con medaglia d'Oro - (media difficoltà) Partitura | 10,- | Lavdas N. - Rapsodia Ellenica - Premiata con Menzione Onorevole al 4.° Concorso del "Plectro" (m. d.) Partitura | (*) | Parti staccate cadauna | 0,75 |
| Guard H. - Fête Carillonade - Bozzetto - Premiata con Dono speciale del Ministero della P. I. (facile) Partitura | 3,- | Manente G. - Piccoli Eroi - Ouverture in La - 2° Premio (Cat. A.) e Medaglia d'Oro del Comune di Milano al 4.° Concorso del "Plectro" (Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo (facile) Partitura | 6,- | Milanesi G. - Toma con Variazioni - Pezzo originale (m. d.) Partitura | 8,- |
| Parti staccate cadauna | 0,75 | Parti staccate cadauna | 0,75 | Parti staccate cadauna | 1,50 |
| Manente G. - Tramonto d'Autunno - Fantasia in tre tempi (media diff.) Partit. | 4,- | Marinelli A. - Sérénade - Premiata con diploma di 1.° Grado - Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo (facile) Partitura | 3,- | Mendelssohn - Berceola Veneziana - Riduz. di C. Munier (facile) Partitura | 2,- |
| Parti staccate cadauna | 0,75 | Parti staccate cadauna | 0,75 | Mozart - Così fan tutte - Celebre Ouverture - Trascriz. di A. Vizzari (m. d.) Partitura | 6,- |
| Manente G. - Sulla piana della Bella - Ouverture (Premiata) (media diff.) Partit. | 8,- | Mozart A. W. - Nozze di Figaro - Ouverture - Trascrizione del Cav. N. Lavdas - 1.° Premio (Cat. B.) al 4.° Concorso del "Plectro" (Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo 1912) media diff. Partitura | 8,- | Parti stacc. cad. | 0,75 |
| Parti staccate cadauna | 1,50 | Parti stacc. cad. | 1,50 | Mozart - Don Giovanni - Celebre serenata - Trascriz. Munier Partitura | 3,- |
| Mellana Vogt - Omaggio al passato - Ouverture - Prem. con Medaglia d'Oro - (media difficoltà) Partitura | 8,- | Mozart - L'Impresario - Ouverture - Riduz. A. Vizzari. Partitura | 4,- | Pizzotti E. - Rimembranze Lariane - Piccola fantasia (facile) Partitura | 0,75 |
| Parti stacc. cad. | 1,50 | Parti staccate cad. | 1,50 | Parti staccate cadauna | 0,75 |
| Mozart W. - La Clemenza di Tito - Ouverture - Riduz. di E. Porta - 1.° Premio al 3.° Concorso (media difficoltà) Partit. | 6,- | Murkens A. P. - I cacciatori a cavallo - Marcia festosa Partitura | 0,75 | Ráköczy - Celebre Marcia Ungherese (Riduz. A. Amadei) Partitura | 4,- |
| Parti staccate cadauna | 0,75 | Parti staccate cadauna | 0,75 | Parti staccate cadauna | 0,75 |
| Muttoni E. - Euterpe - Inno Mandolinistico (facile) Partitura | 2,- | Redeghieri E. - Fantasia spagnuola - Medaglia d'argento al nostro 1° Concorso (media difficoltà) Partitura | 4,- | Munier G. - Variazioni sul Carnevale di Venezia - (m. d.) Partitura | 3,- |
| Parti staccate cadauna | 0,75 | Parti staccate cadauna | 0,75 | Parti stacc. cad. | 0,75 |
| Paër F. - Maestro di Cappella - Sinfonia - Riduz. di A. Campanini (m. d.) Partitura | 6,- | Redeghieri E. - Interludio (Preludio) - (media difficoltà) Partitura | 3,- | Mozart - Marcia Turca - (Rid. Amadei) Partitura | 3,- |
| Parti staccate cadauna | 0,75 | Parti staccate cad. | 0,75 | Parti stacc. cad. | 0,75 |
| Savola A. - Assolo - Improvviso - Pezzo imposto al Concorso di Pavia 1909 (media difficoltà) Partitura | 4,- | Salvetti - Invocazione - Intermezzo Partitura | 3,- | Schubert - Celebre Momento Musicale - (Rid. A. Vizzari) Partitura | 2,- |
| Parti staccate cadauna | 0,75 | Parti staccate cadauna | 0,75 | Parti stacc. cad. | 0,75 |
| Savola A. - Calma - Notturmo (Pezzo imposto al Conc. di Pavia 1909) fac. Partit. | 4,- | | | Schubert - Balletto N. 2 nell'opera <i>Rosmunda</i> (Rid. A. Campanini) Partitura | 4,- |
| | | | | Parti staccate cadauna | 0,75 |

AVVERTENZA. — Per il prezzo della Partitura segnate con l'asterisco (*) rivolgersi all'Editore.

CORDE ARMONICHE

di acciaio nudo e fasciato
.. di primissima qualità ..

Indirizzare vaglia all'Amministr. del
Plectro - Via Castelmorone, 1 - Milano

| Per Mandolino nap. | Per Mandola in Do | Per Mandola in Sol | Per Mandolncello | Per Chitarra |
|----------------------|----------------------|---------------------|----------------------|-------------------------|
| MI - L. 0.90 la doz. | LA - L. 1.50 la doz. | MI - L. 3.- la doz. | LA - L. 1.50 al paio | MI(*) - L. 1.20 la doz. |
| LA - . . . 1.- | RE - . . . 4.- | LA - . . . 4.- | RE - . . . 2.- | SI - . . . 1.50 |
| RE - . . . 2.50 | SOL - . . . 5.- | RE - . . . 5.- | SOL - . . . 2.50 | SOL - . . . 3.- |
| SOL - . . . 3.- | DO - . . . 6.- | SOL - . . . 6.- | DO - . . . 3.- | RE - . . . 3.50 |
| | | | | LA - . . . 4.50 |
| | | | | MI - . . . 5.50 |

.. Non si da corso a commissioni inferiori a L. 10. — Non si fanno spedizioni contro assegno. ..
.. Chiedere sempre la spedizione per Raccomandata, anticipando il relativo importo ..